

Circoli, società d'arma, associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



«TRADIZIONE E VALORI»

a **FORTE MONDASCIA**

23 giugno 2013

*«...ogni popolo anche se protetto da trattati,
non può e non deve contare che su se stesso.*

*La sua preparazione morale e la sua forza morale
costituiscono la sua migliore protezione nazionale».*

Un incontro conviviale di tutte le persone e famiglie che
condividono l'ideale di un esercito sempre presente e forte
come l'avevano creato i nostri padri a difesa della Patria.

10.00

Arrivo dei partecipanti

(consegna delle bandiere delle società militari)

Possibilità di visitare l'esposizione esterna e interna del Museo.

11.15

Saluto delle autorità civili e militari

Messa da campo

Attività ricreative

Presenza di gruppi e esposizione.

12.15

Aperitivo offerto da Forte Mondascia

13.00

Pranzo.

Cucina e buvette in funzione tutta la giornata.

Gradita la riservazione per i gruppi.

Tel. 079 444 02 23 oppure grossiosvaldo@ticino.com

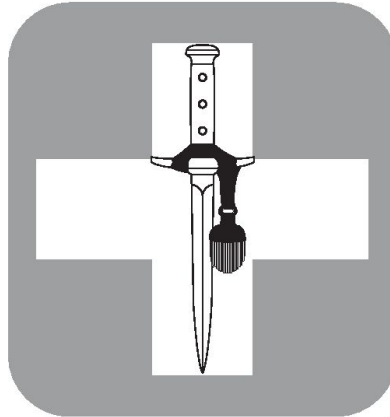
Il Circolo Ufficiali di Lugano festeggia il 150°

COLONNELLO SMG ROBERTO BADARACCO, PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI LUGANO

Care Camerate e cari Camerati, per il Circolo Ufficiali di Lugano il 2013 è un anno importante, quello del Giubileo per i 150 anni di fondazione del nostro sodalizio. Un traguardo raggiunto malgrado i mutamenti intervenuti in questi decenni nella nostra società e le numerose riforme del nostro esercito. Ne siamo profondamente fieri! Generazioni di ufficiali luganesi si sono susseguite dando il loro fattivo contributo alla Patria e alla società civile.

Per l'occasione abbiamo approntato un calendario delle manifestazioni che riteniamo attrattivo e in grado di stimolare adeguatamente il vostro interesse.

Dopo l'Assemblea generale di apertura del Giubileo, svoltasi il 15 marzo scorso, e quella della Società Ticinese degli Ufficiali a Lugano, abbiamo in serbo il tiro del 150°, mediante il quale vogliamo coinvolgere tutte le società amiche e anche gli enti garanti della sicurezza in Ticino. A metà giugno avranno poi luogo i festeggiamenti ufficiali veri e propri in Piazza Riforma con successiva cena di Gala sul Lago di Lugano. Nel corso dell'autunno si terrà un evento pubblico, il concerto della



Swiss Army Band, al quale tutta la popolazione è invitata. Non poteva mancare, in un Giubileo così importante, un viaggio. Proponiamo una meta stimolante e unica, la Normandia. In coincidenza con i nostri festeggiamenti, quest'anno si celebreranno i 60 anni della Corsa d'orientamento notturna, un motivo in più per rallegrarci. Non poteva mancare il momento di riflessione e di studio con una giornata a novembre dedicata a Napoleone e al Ticino presso la Biblioteca cantonale. Infine il nostro consueto aperitivo di fine anno che quest'anno avrà una valenza del tutto

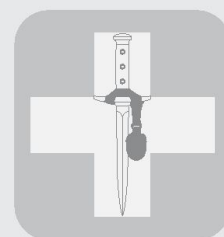
particolare. I festeggiamenti si concluderanno con la prossima Assemblea generale nel 2014.

Inutile a questo punto l'invito a partecipare numerosi a questi eventi con l'augurio di trascorrere insieme nuovi momenti di sana amicizia e di fraterno cameratismo. Vi invito inoltre a contribuire finanziariamente alla campagna contro l'iniziativa popolare che vuole abolire l'obbligo di servire!

Al termine esprimo il ricorrente auspicio: viva, cresca e fiorisca sempre più il Circolo Ufficiali di Lugano dopo 150 anni di lunga e gloriosa storia! ■

Calendario dei festeggiamenti

4 maggio (sabato)	Assemblea Generale Società Ticinese degli Ufficiali (STU) Lugano – Palazzo dei Congressi
25 maggio (sabato)	Tiro 150° con Società ed Enti Isonne – Piazza di tiro
14 giugno (venerdì)	Festeggiamenti 150° in Piazza Riforma con Gala Lugano – Piazza Riforma e cena Gala lago di Lugano
1 agosto (giovedì)	Sfilata 1° agosto a Lugano Lungolago e Piazza Riforma
20 settembre (venerdì)	Concerto Swiss Army Band Lugano – Palazzo dei Congressi
28 settembre (sabato)	60° Corsa d'orientamento notturna Lugano
17-20 ottobre (gio – dom)	Viaggio 150° in Normandia
9 novembre (sabato)	Convegno Napoleonico, 150° con la RMSI Lugano – Biblioteca cantonale
7 dicembre (sabato)	Aperitivo di fine anno Lugano Palazzo Civico



152^{ma} Assemblea dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali Bellinzona



SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU BELLINZONA

Un'ottantina fra soci e ospiti hanno presenziato all'assemblea tenutasi il 2 febbraio scorso

Sono entrati a far parte del Comitato il sgt Mattei Graziano in sostituzione dell'uscente sgt Geiler Roberto e l'aiut suff Manzoni Leyla quale nuovo membro.

Attività 2013:

Oltre alle normali attività, sono stati messi in risalto: l'organizzazione della 10ma edizione del Military International Shooting Assupentathlon, che si svolgerà nei giorni **Ve 14 e Sa 15 giugno** ad Airolo, e l'organizzazione della 10ma edizione del Trofeo di tiro del Gemellaggio che avrà luogo il giorno **Sa 9 novembre** al Monte Ceneri con l'auspicio che a queste manifestazioni sportive militari, vi sia una maggior partecipazione da parte dei membri appartenenti alle Associazioni e Circoli militari ticinesi. Pure messe in risalto le presenze alle varie attività della sezione, che per il 2012 sono state ben oltre 600.

Alle onorificenze hanno ricevuto la nomina di Veterano Assu:

- L'aiut suff Ferrari Peter
- L'aiut suff Marietta Sandro
- Il sgtm Margni Albino
- Il sdt Berini Marco
- Il sdt Kaeser Peter
- Il sdt Schnyder Eugene

Attestati di appartenenza all'Assu Bellinzona

Per i 55 anni di appartenenza

Al sgt Bandinelli Dante

Per i 45 anni di appartenenza

Al sgt Bettosini Fiorenzo

Per i 35 anni di appartenenza

Al ten col Weber Giovanni

Per i 30 anni di appartenenza

Al sgt Cattani Michele

Per i 25 anni di appartenenza

Al cap Bonvini John

Al fur Reber Margrit

Classifiche Campionato di tiro 2012

Categoria Attivi & Seniori distanza 300 M

- 1° Rango fur Mistri Maurizio
- 2° Rango app Manetti Giovanni
- 3° Rango sgt Wyler Michele

Categoria Veterani distanza 300 M

- 1° Rango app Muggiasca Renato
- 2° Rango sgt Mobiglia Carlo
- 3° Rango sgt Rossi Camillo

Categoria Attivi & Seniori distanza 25 M Pistola

- 1° Rango app Manetti Giovanni
- 2° Rango sgtm Dotti Mario
- 3° Rango aiut suff Manzoni Leyla

Categoria Veterani distanza 25 M Pistola

- 1° Rango sgt Rossi Camillo
- 2° Rango aiut suff Ferrari Peter
- 3° Rango sgtm Margni Albino

Re del Tiro 2012 app Manetti Giovanni

Composizione del Comitato

Presidente

sgt Sargenti Achille

Vice Presidente

sgt Ostini Claudio

Segretario

sgtm Rusconi Aldo

Cassiere

sgt Mattei Graziano

Cartoteca

sgt Caccia Moreno

Relazioni pubbliche

aiut suff Manzoni Leyla

Membri

aiut suff Sassi Tiziano

Cpl Schweizer Christian

Comitato tecnico

Membri

ten col Baiardi Paolo

Iten Rauch Nicola

aiut suff Grassi Raffaele



Re del Tiro, da sinistra: app Manetti Giovanni e il sgt Wyler Michele

Relazione del Presidente dell'ASSU Bellinzona

SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU BELLINZONA



Autorità civili e militari
Gentili signore Egregi signori
Cari Camerati

Rivolgendomi a voi, il pensiero mi ritorna a quella triste mattina del 26 agosto dello scorso anno quando, leggendo e sentendo le notizie sui vari media, i quali davano la notizia della prematura scomparsa del divisionario Roberto Fisch.

Generale gentiluomo, così intitolava Giancarlo Dillena il suo editoriale dedicato alla scomparsa di Roberto Fisch, apparso sulla RMSI del mese di settembre scorso. Questo una volta di più, non fa altro che esaltare, quali siano state le sue doti di uomo e di ufficiale. Più volte ho avuto modo durante le sue visite nell'ambito delle nostre attività di avere dei contatti diretti, ed ho sempre trovato in lui una persona disponibile a qualsiasi dialogo e critica laddove c'era un motivo per essere tale, comunque sempre nel rispetto delle idee altrui. È stato un uomo dai profondi valori morali,

mostrando tutta la sua determinazione in difesa del nostro esercito di milizia e strettamente vicino e sensibile alle problematiche che tuttora devono affrontare le associazioni militari.

Tutti noi ne serberemo un grande ricordo, per quello che ha dato al paese e all'esercito e per tutto quanto ci ha lasciato in eredità, sarà sempre di esempio, quale cittadino soldato anche per le generazioni future. Un altro socio, il col Martin Bächtold ci ha lasciati, a lui e a coloro che sacrificano la vita in difesa della libertà e della democrazia associamo il nostro pensiero.

Nel 1989, la maggioranza del popolo svizzero ha respinto l'iniziativa per l'abolizione dell'esercito, lanciata dal Gruppo per una Svizzera senza esercito e sostenuta dai partiti di sinistra. Oggi dopo un ventennio, durante il quale, siamo stati più volte sollecitati a difendere le nostre forze armate, gli stessi attori di allora sono tornati alla carica, lanciando un'altra iniziativa contro

l'esercito, la quale chiede che venga abolito l'obbligo al servizio militare.

I tempi sono cambiati, ma i pericoli sono rimasti gli stessi. Le guerre le catastrofi sussistono ancora oggi come in passato e quindi anche in prospettiva futura il nostro paese non può fare a meno del suo esercito di milizia. Pure le nostre associazioni ruotano attorno ad un sistema di milizia e se questo ci viene tolto, sarà la fine delle nostre attività, le quali si vedranno togliere il sostegno da parte dell'autorità militare. Non dobbiamo sicuramente prendere esempio dagli stati a noi vicini, i quali non sono certo un esempio in fatto di sicurezza e di stabilità politica anche se si basano su strutture professionistiche. Noi possiamo solo rispondere con un chiaro NO a questa iniziativa, come daltronde hanno fatto poche settimane fa i cittadini austriaci.

Per quale motivo dobbiamo privarci di un sistema collaudato e funzionante per le nostre realtà? Quindi sta a noi che abbiamo a cuore le nostre istituzioni, far passare il messaggio tra coloro che vorrebbero far sì che l'obbligo di servire il paese venga tolto dalla costituzione e questo messaggio è deve essere rivolto in modo speciale alle giovani generazioni.

Termino ringraziando tutti gli enti civili – militari – associazioni d'arma – collaboratori, che con il loro impegno hanno fatto sì che l'Assu Bellinzona sia stata ancora una volta una delle sezioni più attive sia a livello cantonale come pure a livello svizzero. ■



Nuovi suff brevettati nel 2012, da sinistra: sgt Valcarcel Jonathan, sgt Pedrazzini Joel, sgt Conti Nicola, sgt Sargenti Achille Presidente



ASSU Mendrisiotto e Basso Ceresio 20 anni di attività

SERGEANTE BRUNO CRAMERI, SEGRETARIO ASSU MBC

Si è svolta in un ambiente conviviale la 19ma assemblea ordinaria della sezione Mendrisiotto e Basso Ceresio dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali.

Riuniti presso l'azienda agricola Catenazzi a Corteglia, i soci hanno iniziato i lavori, condotti dal presidente Moreno Brenta, con l'inno Patrio, seguito da un momento di silenzio e raccoglimento in memoria di chi non è più con noi.

Nominati gli scrutatori i lavori si sono svolti velocemente con un excursus storico da parte del presidente con alcune considerazioni in merito al futuro e alle sfide che lo stesso porterà all'associazione, nata a seguito dell'impegno a favore dell'acquisto degli allora nuovi velivoli da combattimento, F/A18.

In futuro l'ASSU MBC sarà impegnata come elemento attivo nel sensibilizzare la popolazione a rigettare l'iniziativa che mira alla cancellazione dell'obbligo di servizio, di fatto eliminando la Milizia nel no-

stro esercito, con obiettivo la creazione di una forza professionista.

L'ASSU MBC resta vigile ed attiva nella difesa del nostro principio di Milizia e del concetto del cittadino impegnato come soldato nella difesa di indipendenza e libertà.

Il comitato 2013 dell'ASSUMBC è così composto:

- app M. Brenta presidente,
- app R. Homberger vice presidente,
- sgt B. Horn vice presidente delegato ASSUTI,
- sgt B. Cramerì segretario,
- sgt M. Stadler cassiere, segretario,
- sgtm capo P. Cramerì, commissione tecnica
- cpl D. Cereghetti, commissione tecnica
- sig.ra M. Palmieri segretario,
- sdt M. Canova commissione tecnica
- S. Puntelli, commissione tecnica
- col M. Tantardini, membro.

L'assemblea riconosce ai soci Dr. Carlo Jagmetti e sdt Patricio Calderari la qualifica di Veterano.

Gli eventuali vedono prendere la parola il col Tantadini che commenta sul progetto del tiro commemorativo previsto nel 2015 per il 500mo della battaglia di Mairignano, tiro inserito nelle manifestazioni corollarie all'Expo 2015 che si svolgerà a Milano, l'app Homberger commenta sugli sviluppi che vedono la creazione, e partecipazione attiva di ASSU MBC, di un comitato che resterà attivo in permanenza per contrastare ogni tentativo di abolizione dell'esercito, quale la prossima votazione sull'obbligo di prestare servizio militare menzionata sopra.

Terminata l'assemblea Massimo Passamonti, esperto della polizia scientifica, ha tenuto una relazione sulle scienze balistiche attirando alla fine molte domande di carattere tecnico.

La serata si è conclusa, festeggiando il 20° anno del sodalizio con la cena offerta ai presenti. ■



Consultate
www.stu.ch
il sito che informa



65. Assemblea generale ordinaria dei delegati ASSU Ticino

SERGEANTE BRUNO HORN, VICEPRESIDENTE ASSU TICINO



Di fronte a una numerosa platea di delegati, ospiti civili e militari e soci dei diverse ASSU, il 16 marzo scorso ha avuto luogo nella sala del Consiglio Comunale di Locarno l'annuale Assemblea dei Delegati delle Sezioni ASSU Ticino.

I lavori, condotti dal Presidente sgt Achille Sargenti, si sono imperniati sulle abituali valutazioni dei dati inerenti l'anno concluso e le attività svolte.

Il discorso iniziale del presidente ha voluto spronare le sezioni a un lavoro di insieme che deve essere svolto per ottenere una risultanza maggiore viste le limitazioni di strutture e equipaggiamento oramai divenute solite nei tempi più recenti.

L'attività delle sezioni è stata molto variegata e ha visto oltre 700 partecipazioni individuali a varie manifestazioni o eventi di istruzione. Perno di questo anno sono state le giornate dei sottufficiali svizzeri (GSSU) svoltesi a Ins, nel Seeland Bernese, dove, con una delegazione di 40 elementi i ticinesi sono stati la delegazione cantonale più importante. Superando il 10% del totale i nostri rappresentanti si sono distinti a tutti i livelli.

Segnalato inoltre il successo, ripetizione della vittoria dell'anno prima, della squadra ASSU Lugano in occasione della Italian Raid Commando divenuta oramai un evento di livello europeo.

Le finanze hanno visto un leggero calo del capitale dovuto in maggior parte al sostegno offerto alle sezioni per coprire i costi di iscrizione alle GSSU.

L'assemblea vede inoltre la conferma di Achille Sargenti alla presidenza in forma temporanea, dopo le dimissioni offerte in autunno per ragioni familiari, con missione primaria la revisione degli statuti.

Un intervento dell'aiut suff Achille Donada, Presidente Onorario ASSU TI, ricorda il 65mo della fondazione dell'associazione mantello a livello cantonale, ripercorrendo

alcune tappe e ricordando i personaggi che le hanno contraddistinte.

Lo spazio riservato agli interventi ha visto l'on Norman Gobbi, responsabile del Dicastero delle Istituzioni, prendere la parole ricordando gli impegni del cantone per mantenere una impronta importante delle strutture militari nel cantone, spostandosi poi sul futuro impegno che si dovrà produrre per contrapporsi efficacemente all'iniziativa mirata ad abolire l'obbligo di servire, una chiara azione per portare all'abolizione dell'esercito.

Il tema è stato poi di seguito approfondito dalle parole del Col Mattia Annovazzi, presidente del comitato di opposizione

alla succitata iniziativa del GSOA, con il suo esposto l'oratore ha enunciato il piano di azione del comitato che verrà attivato d'ora innanzi ogniqualvolta si avranno votazioni che sono rivolte alla limitazione del concetto di difesa nazionale.

Alla fine la conferenza di chiusura è stata presentata dal Col Mauro Antonini, comandante della Zona 3 delle Guardie di Confine, che ha illustrato i compiti del corpo con un accento dettagliato sulle nuove tecniche e su alcuni dettagli operativi per i quali le Guardie di Confine possono operare al meglio nel novero della nuova definizione del loro mandato. ■

Il saluto del Consigliere di Stato



Il saluto del presidente onorario



AIUTANTE SOTTUFFICIALE PIER GIORGIO DONADA, PRESIDENTE ONORARIO ASSU TICINO

Gentile signore e signori, cari ospiti, camerata, amici e caro Presidente,

Nel salutarvi cordialmente, voglio sottolineare che, quest'anno, ASSU TICINO festeggia il 65mo compleanno.

Così, infatti, già scrisse il Presidente cantonale, sgt Marino Pedrioli, per il 30mo:

"Nel 1948, un mirabile tormento dei cuori generosi e di menti elette portava a feconda e gioiosa esistenza il GRUPPO TICINO dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali. E a Giubiasco che una quarantina di sottufficiali, onorati dalla presenza del camerata

sgt Faure di Losanna, (allora Presidente centrale ASSU) elessero quale primo presidente l'indimenticabile aiut suff Michele Quadri di Locarno"

Toccò poi al furiere Celestre Berini di

Bellinzona, cui seguirono, nella funzione presidenziale:

il sgtm Adelchi Genel di Lugano

il cpl Mario Casanova di Lugano

sgt Marino Pedrioli di Gorduno vero propulsore del nostro Comitato, avendo presieduto per quasi un trentennio, dal 1962 al 1990, poi, chi vi parla, per 7 anni, dal 1997, si susseguirono, l'aiut suff Giorgio Stefanini, il sgt Tiziano De Piaggi e il sgt Achille Sargenti, che ci guida pure oggi.

Certo, dal 1948, i tempi sono molto cambiati; allora, si era appena usciti da una lunga mobilitazione, piena di sacrifici e di dolore; l'ideale di uno era quello di tutti. Oggi, a non aver dubbi, materialismo ed egocentrismo pongono certi valori su ben altro gradino, quello del (quasi) oblio totale!

Eppure, crisi economica e altre minacce,



Aiutante Sottufficiale Pier Giorgio Donada

che ogni giorno sono sotto i riflettori dei media (se non, addirittura, vissute drammaticamente sulla propria pelle) dovrebbero indurre alla riflessione e spronarci nel tenere in vita associazione patriottiche come la nostra, pronte a scendere in campo nell'interesse della Patria, cioè la Svizzera, cioè tutta la popolazione.

Prossimamente saremo di nuovo chiamati alle urne, a dire la nostra su una delle tante iniziative del Gruppo per una Svizzera senza Esercito, che propone l'abolizione dell'obbligo di servizio. Orbene, in gennaio sul futuro dello loro Forze Armate, si sono già espresso i cittadini dell'amica, vicina e neutrale Austria; quasi il 60% di loro (per precisione, il 59,77%) ha deciso di mantenere un esercito di leva. Noi da parte stiamo?

Risposta chiara! E spetta (anche) alla nostra associazione militare farsi sentire e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini, perché si rechino a votare e respingano l'iniziativa che, in realtà, come molte altre, mira all'abolizione pura e semplice del nostro esercito di milizia. Mi e vi auguro che il 65mo ASSU TICINO sia felice avvio di un più vivo senso del dovere e in tal senso, rafforzandoci nella forte convinzione della nobiltà del servire, in libertà e amore, la nostra Patria. ■



Il vicepresidente sgt Bruno Horn e il relatore col Mauro Antonini

Relazione del Presidente ASSU Ticino

SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU TICINO



Gentili Signore, Egregi Signori
Autorità civili e militari
Cari Camerati

Esattamente un anno fa a Bellinzona, durante la mia prima Assemblea dei Delegati, come Presidente dell'Assu Ticino, ero abbastanza fiducioso e convinto che le diverse problematiche all'interno dell'Associazione si stavano incanalando sul binario giusto.

Oggi, purtroppo mi devo ricredere, è cambiato sì il direttore d'orchestra, ma la musica salvo qualche raro acuto è sempre la stessa.

Non voglio polemizzare più di quel tanto. Ma va pur detto che vi è sempre chi, sia all'interno e anche dall'esterno del Comitato, e questo il più delle volte, oltre a non portare qualcosa di positivo e costruttivo a favore dell'Associazione, ha anche la faccia tosta di sostenere il contrario.

Di solito i panni sporchi si dovrebbero lavare in casa propria. Ma dal momento che la mia posizione e la mia persona, ancor prima della nomina a Presidente, da taluni è stata più volte osteggiata, è bene che si sappia, che il sottoscritto si è dovuto assumere l'ingrato compito di dover far risorgere l'Assu Ticino dalle ceneri lasciate da chi negli ultimi anni il più delle volte è stato latitante.

Purtroppo, di errori se ne possono commettere e anche il sottoscritto non ne è esente. Comunque anche se ho commesso degli errori, mi sono sempre assunto anche le mie responsabilità ed ho sempre dato tutto quanto era nelle mie possibilità, per far sì che la nostra Associazione abbia ancora un senso di esistere anche in futuro.

E'giunto il momento di guardarci negli occhi, qualche riflessione è d'obbligo. Tralasciamo una volta tanto gli inutili personalismi, il campanilismo tra il Sotto e il Sopra Ceneri, e non da ultimo l'ostruzionismo di chi si crede migliore degli altri.

Questo stato di cose, in un momento particolare, come lo è quello attuale, e per di

più con l'iniziativa in corso, la quale tende ad abolire l'obbligo di servire, una volta per tutte deve essere riposto nel dimenticatoio.

Cerchiamo con ogni mezzo possibile a nostra disposizione, di ricompattare i nostri ranghi e di combattere tutte quelle azioni atte ad indebolire le nostre istituzioni e di riflesso le nostre Associazioni. Si tratta di una battaglia importante da combattere ed è nostro dovere convincere il maggior numero possibile di persone, anche gli indecisi, che ogni voto contro questa iniziativa sarà determinate per il suo successo. E' doveroso soffermarsi anche in merito alla geniale proposta da chi presiede la SSU, il quale propone di istituire dei centri di raccolta in tutta la Confederazione, nei quali i possessori di armi "vecchie" d'ordinanza abbiano modo di depositarle, così da non mettere in dubbio la credibilità dell'esercito, ogni qualvolta accadono fatti di sangue con le armi non ritirate.

Questo tipo di atteggiamento è da condannare, per questo sia l'ASSU Ticino nella mia persona e l'ASSU Bellinzona, nella persona del vice presidente Claudio Ostini ci si è attivati tramite i delegati della STU, per far sì che prendano posizione all'Assemblea dei delegati della SSU sulle contromisure da prendere su quanto è stato scelleratamente proposto.

E' inamissibile che vi siano persone che pur ricoprendo importanti e determinate cariche, si permettono simili atteggiamenti, che purtroppo hanno un impatto mediatico non indifferente sui cittadini, e il quale va a scapito di tutti coloro che sul tema delle armi d'ordinanza, nuove o vecchie che siano a suo tempo si sono già espressi.

In riferimento all'attività dell'ASSU Ticino durante lo scorso anno, sottolineo i seguenti punti:

L'obiettivo primario 2012 per l'ASSU Ticino, era la partecipazione alle Giornate svizzere dei sottufficiali ad Ins. Infatti, oltre una trentina di soci appartenenti alle quattro sezioni hanno preso parte a

queste giornate ottenendo dei lusinghieri risultati sia a livello individuale che di sezione.

Ad inizio dello scorso mese di dicembre, sono iniziati con la prima fase i corsi per l'ottenimento del brevetto di istruttore ASSU. Questi sono proseguiti con la seconda fase lo scorso mese di febbraio, e termineranno alla fine del prossimo mese di novembre con la terza fase dedicata ai test finali.

A questi corsi, sono iscritti una quindicina di membri appartenenti alle quattro sezioni dell'ASSU Cantonale, i quali hanno dimostrato un grande interesse e una forte motivazione nell'apprendere le varie fasi delle istruzioni, che sono state impartite dall'aiut suff Grassi Raffaele istruttore tiro presso le Scuole sanitarie di Airole.

In merito ai nuovi Statuti, questi sono in fase di allestimento ed appena saranno pronti, verranno sottoposti al Comitato, il quale dopo le verifiche o le eventuali modifiche del caso, li sottoporrà ad un'Assemblea straordinaria dei delegati per la loro accettazione.

L'allestimento della regione d'istruzione sud, che sarà poi la futura commissione tecnica cantonale va di pari passo con l'organizzazione dei corsi per istruttori Assu, che di seguito sarà poi codificata nei nuovi statuti Cantionali.

Quindi, come potete constatare, passo dopo passo qualcosa di concreto si è stato fatto.

In conclusione, ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto in questo mio breve mandato in qualità di Presidente dell'ASSU Ticino. Ringrazio i cdt delle piazze d'armi ticinesi per il loro sostegno nella messa a disposizione delle loro infrastrutture, il centro della logistica del Monte Ceneri, senza dimenticare il Dipartimento delle Istituzioni, il quale ogni anno ci versa un contributo finanziario a favore delle nostre attività, ringrazio pure tutti i presenti per la loro attenzione. ■



Programma di conferenze 2013 al Forte Mondascia

Conferenze

mercoledì 29 maggio, ore 1900
"1515 – 2015 verso Marignano"

relatori: dottor Marino Viganò, colonnello SMG Fulceri Kistler, colonnello Franco Valli

mercoledì 27 novembre, ore 1900
"1812, il passaggio della Beresina della Grande Armée"

relatore: tenente colonnello Stefano Giedemann

Al termine di ogni conferenza l'associazione FOR.TI organizza la cena.
Per adesioni e informazioni rivolgersi a grossiosvaldo@ticino.com oppure 079 444 02 23

Siete interessati alla lettura della nostra Rivista dalla sua fondazione?



consultate
gratuitamente

retro.seals.ch
(directory DDC – 350)

troverete tutti i numeri
della Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
e della Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948

Assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali Bellinzona

PRIMO TENENTE NICOLA RAUCH, MEMBRO DI COMITATO



Si è svolta venerdì 22 marzo 2013 all'Albergo Unione di Bellinzona la 154esima Assemblea Generale Ordinaria del locale Circolo Ufficiali, alla presenza di oltre una sessantina di soci e ospiti.

Nel saluto introduttivo il Sindaco Mario Branda, dopo essersi soffermato sull'importanza del Circolo nella vita cittadina con in particolare i suoi eventi quali anche il Military Cross, ha sviluppato alcuni personali e interessanti riflessioni sul tema Esercito, anche maturate da esperienze personali vissute all'estero.

Successivamente il Presidente ten col Stefano Giedemann nella sua relazione ha articolato una serie di riflessioni nei contesti economico-politico-militare del momento - oggetto di importanti linee di tensione anche nel prossimo futuro - dell'Esercito come pure della Sicurezza in Svizzera, andando poi a sottolineare la significatività della votazione riguardo l'iniziativa per l'abolizione dell'obbligo di servire a cui ci si aspetta un chiaro no anche dalle urne ticinesi. Andando in conclusione a presentare i risultati del triennio e orientati agli assi di sviluppo, abbiamo avuto il piacere di costatare l'acquisizione di 28 nuovi soci, di cui 19 ufficiali neo promossi, oltre che a contatti attivamente intrattenuti con oltre una decina di associazioni nell'ambito delle molteplici manifestazioni proposte, indicatori tra gli altri presentati di un positivo andamento del Circolo.

Si è poi passati alle nomine statutarie condotte dal presidente del giorno cap Graziano Sangalli. Il Presidente uscente unitamente a tre membri di comitato e due revisori, dopo i ringraziamenti da parte dell'Assemblea hanno lasciato il passo rispettivamente a un nuovo eletto nella persona del magg SMG Manuel Rigozzi, a tre nuovi membri di Comitato quali il cap Karim Giugni, i Iten Simone Pellegrino e Andrea Korell a cui si sono pure aggiunti due nuovi revisori, il magg Stefano Moro e il cap Emilio Bernasconi. Nelle benemeritenze, oltre a onorare i

soci per i 30 rispettivamente 40 anni di fedeltà al Circolo, occasione anche per segnalare i 70 anni (!) di appartenenza del ten col Giuseppe Beeler (scuola ufficiali conclusa il lontano 30 gennaio 1943) presente in sala e che ha raccolto un caloroso applauso da parte di tutti i presenti. Occasione pure per il Presidente uscente di omaggiare personalmente i past Presidenti del Circolo per il loro personale prezioso contributo e sostegno dato nel passato a favore dell'ufficialità nel contesto associativo.

Negli eventuali sono intervenuti a titolo diverso in particolare il ten col Stefano Coduri - a nome della SSU - per portare di prima mano alcune riflessioni riguardo la situazione in relazione a quest'istanza, il col Mattia Annovazzi - quale co-presidente del Comitato Cantonale contro l'iniziativa per abolizione dell'esercito - per presentare lo stato dei relativi lavori in Ticino, il divisionario a r Peter Regli per portare alcune personali e attente osservazioni riguardo il ruolo della politica in questo particolare momento per l'Esercito grazie anche alla sua vicinanza a Palazzo federale e il brigadiere a r Achille Crivelli per segnalare alcuni aspetti inediti - ma che possono destare qualche preoccupazione - riguardo i giovani che si avvicinano all'Esercito. In conclusione il sig. Denys Gianora, in rappresentanza delle Milizie Storiche Bleniesi ha omaggiato il Presidente, il membro di Comitato ten col Paolo Germann e il col Franco Valli per i rispettivi fattivi supporti dati alle commemorazioni del duecentesimo.

Alla parte ufficiale sono seguiti due interessanti esposti. Il primo a cura del col SMG Marco Netzer nella funzione di Presidente del Progetto di Studio della Commissione della milizia del capo del DDPS sull'importanza dell'Esercito in Svizzera, durante il quale i presenti hanno potuto confrontarsi direttamente in un approccio diverso alla tematica, ricco di riflessioni e spunti anche in relazione alla prossima votazione. Nel



Da sinistra il nuovo presidente magg SMG Manuel Rigozzi e il past presidente ten col Stefano Giedemann

secondo il col SMG Fabio Antognini, nella sua funzione di capo collaudatore nell'ambito del progetto TTE, ha cercato di portare maggiore chiarezza sul tema presentando l'iter principale, alcuni aspetti importanti di contorno e il modello scelto unitamente alle sue peculiarità che lo rendono la miglior scelta per la Svizzera tenuto conto dei criteri di valutazione scelti.

Al termine, nell'ambito di un ricco buffet offerto i presenti hanno potuto intrattenersi con gli oratori e ospiti presenti, tra cui anche il cdt CGCf col Mauro Antonini e il Presidente UNUCI Lombardia gen div Giovanni Fantasia. Il clima presente ha favorito nuovamente la camerateria e i contatti, tanto che nuovamente oltre una decina di soci si sono trattenuti ben oltre a quanto ufficialmente previsto confermando l'ottimo spirito presente nel Circolo. ■

Uscita sciistica



PRIMO TENENTE NICOLA RAUCH, MEMBRO DI COMITATO

È da una proposta spontanea scaturita a margine dell'aperitivo di fine anno da parte di due giovani soci del CUB subito raccolta dal Presidente ten col Stefano Giedemann che ha fatto sì che, in data 2 febbraio 2013, sette membri del CUB hanno sfidato il tempo a dir poco proibitivo sui pendii dell'accogliente località sciistica di Cari per una giornata sulla neve per rinsaldare il buon spirito di camerateria che regna all'interno del Circolo.

Il clima molto conviviale e positivo ha permesso tuttavia di dimenticare in fretta il vento, il freddo e la neve che cadeva copiosa. Dopo un minuzioso riacquisto del feeling sugli sci ci si è avventurati per svariate discese in buona compagnia. In seguito la comitiva si è ritrovata a quota 2300 metri per un simpatico aperitivo seguito da una fondue di formaggio nell'ospitale "Betolin". Alcuni temerari hanno sfidato nuovamente nel primo pomeriggio il tempo

che andava peggiorando per una qualche ulteriore scivolata per poi ritrovarsi tutti insieme per affrontare l'ultima discesa così raggiungere la stazione di partenza per un'ultima rinfrescante bibita in compagnia prima di fare rientro ai rispettivi domicili.

Tale iniziativa era destinata a coinvolgere attivamente i giovani ufficiali del CUB ma, forse il tempo inclemente o altri impegni già presi in precedenza, ha visto l'apprezzata presenza ridotta rispetto a quanto preventivato.

Il Comitato coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti da una parte e nel contempo lancia un caloroso appello già sin d'ora a tutti, in vista dell'evento che verrà senza dubbio riproposto in futuro, a voler presenziare numerosi nelle ulteriori nuove proposte d'attività volte ad avvicinare i giovani alla vita del Circolo anche in occasioni non strettamente militari. ■

